

Maazel dirige «Lament for Yitzhak»

FOTOGRAMMA



Arte e musica per la pace. Nel ricordo di Yitzhak Rabin, il leader israeliano ucciso il 4 novembre del 1995 a Tel Aviv. Domenica all'Auditorium Parco della Musica di Roma, Lorin Maazel (nella foto) dirigerà Lament for Yitzhak. Iniziativa promossa dall'associazione amici italiani del museo di Israele a Gerusalemme in favore del progetto di formazione artistico-culturale Open window dialogue, rivolto a ragazzi italiani laureati in materie umanistiche. L'obiettivo è raccogliere almeno 300mila euro da destinare alle borse di studio per i giovani che potranno svolgere corsi nel museo di Gerusalemme.

Andrea Rustichelli ▶ pagina 31

Eventi

Roma per il sogno di Rabin

Domenica concerto di Maazel per il leader israeliano ucciso

di **Andrea Rustichelli**

Una raccolta fondi per avviare anche in Italia il modello pedagogico nato in quella speciale incubatrice che è il Museo di Israele a Gerusalemme: È lo scopo del concerto di domenica prossima in memoria di Yitzhak Rabin, diretto dal maestro Lorin Maazel all'Auditorium Parco della Musica (attesa la presenza del capo di Stato israeliano, Shimon Peres). Iniziativa promossa dall'associazione amici italiani del museo di Israele a Gerusalemme (Aimig), cui seguirà nel Ninfteo di Villa Giulia una cena di fund raising: obiettivo 300 mila euro, in favore del progetto di formazione artistico-culturale Open Window Dialogue, rivolto a ragazzi italiani laureati in materie umanistiche. Le selezioni cominceranno dai primi di gennaio.

«Sono stato un soldato per ventisette anni», diceva Rabin nel suo ultimo discorso, il 4 novembre 1995 a Tel Aviv. «Ho combattuto finché non si vedeva alcuna possibilità di pace. Ora credo che questa possibilità ci sia, una grande



Presidente. Mariella Francese dell'Aimig che organizza l'evento

possibilità che dobbiamo cogliere». Dopo pochi minuti, l'allora premier di Israele fu ucciso da un estremista israeliano. Fu la fine di una stagione di speranza per il Medio Oriente.

Il concerto Lament for Yitzhak (la voce di Rabin è presente tra le note) è stato composto da un nome noto della musica israeliana, Dov Seltzer. Il Requiem diretto da Maazel sarà eseguito dall'Orchestra Symphonica d'Italia, con la partecipazione del Co-

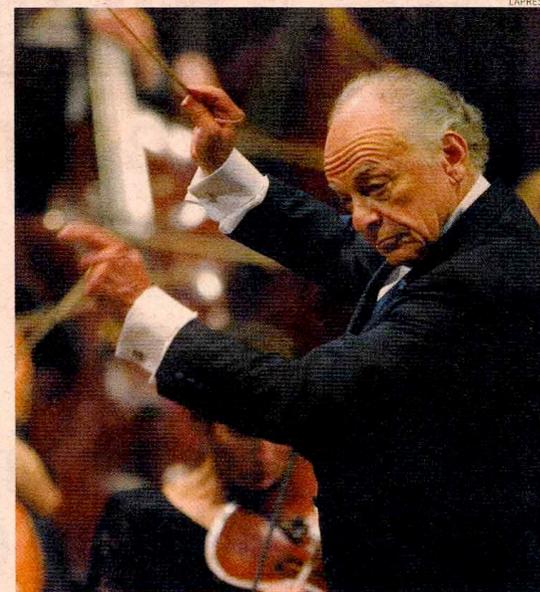
ro e del Coro di Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

«Il museo di Israele a Gerusalemme - spiega Mariella Francese, presidente Aimig - nella sezione Ruth Youth Wing dedicata ai giovani, svolge da anni un'innovativa attività di formazione artistica permanente, che vede bambini israeliani e palestinesi studiare e giocare insieme, seguiti da docenti, musicisti, pittori, attori e psicologi, secondo il modello didattico "Open Window Dialogue". L'apprendimento artistico - continua - utile per la crescita e l'aggregazione sociale, specie nelle zone dove sono forti i motivi di conflitto». I laureati italiani selezionati dall'Aimig (da gennaio, per le informazioni, sarà attivo il sito internet) andranno in Israele per un corso di 3 mesi: al loro ritorno, saranno in grado di proporre il modello didattico sul territorio.

«Il progetto - dice la Francese - è nazionale, a livello operativo prevede una prima fase di attività nelle scuole e una seconda nei musei. Richiede una grossa profes-

sionalità, che non può essere lasciata al caso. L'obiettivo è realizzare nelle sedi museali laboratori didattici permanenti dedicati ai bambini: un percorso che deve però cominciare nelle scuole».

In due anni, 2.500 ragazzi arabi hanno partecipato all'Open Window Dialogue, nella casa-madre di Gerusalemme: un modello per Mariella Francese da esportare: «anche in Italia abbiamo conflitti razziali, c'è spesso incomprensione e diffidenza. Questo approccio didattico è un'operazione di pace e coesistenza. Educatori e psicologi dell'età evolutiva ritengono che lo studio delle arti stimoli i giovani a cercare soluzioni al di là dell'ovvio, rendendoli più consapevoli e partecipi al mondo che li circonda». Tra gli interlocutori possibili del progetto il Macro e il Palazzo delle Esposizioni. «È solo un'idea iniziale - dice la Francese - il direttore del Macro, Luca Massimo Barbero, ha la mentalità giusta, è molto aperto e vorrei avere con la sua istituzione un rapporto fertile».



Sul podio. Il maestro statunitense Lorin Maazel dirigerà il Requiem

ARTE E MUSICA PER LA PACE

300mila€

L'obiettivo. La somma che l'evento di fund-raising mira a raccogliere

3 mesi

Corso. Durata del corso di perfezionamento al museo di Israele a Gerusalemme per i laureati italiani selezionati

2.500

Gli arabi. I ragazzi arabi che in due anni hanno partecipato al progetto Open Window Dialogue a Gerusalemme

1 gennaio

La partenza. Data d'inizio delle selezioni nazionali per le borse di studio

© RIPRODUZIONE RISERVATA